

Ill/mo et Rev/mo Sig/re padrone col/mo

Da quello mi ha riferito il Signor canonico Montemelini hò conosciuto con quanta benignità V.S.Ill/ma e Rev/ma habbia favorito la persona mia p er l'inquisitione di Firenze, benche non habbia hauto effetto, e come io ne resto con oblico singulare come fusse soccesso , così hò hauto caro questa occasione per pigliar servitù con V.S. Ill/ma e Rev/ma, e dedicarmegli minimo servitore. In questa religione spero con l'aiuto de Dio mi si presentarà occasione, dopo le fatighe della predicatione, poter bagiargli di presenza le veste, come per hora humilmente con ogni riverenza me gli'inchino e prego dal Signore ogni compito bene.

Perugia li 4 di febraro 1614.

Di V.S.Ill/ma e Rev/ma

Devotissimo oratore

15

frà Vincenzo da Perugia

Prov/le di S.Francesco Minore Convent.

=====

Ho fatto volentieri l'offitio di aiutare la R.V., ma credo che questi offitii non sono necessarii, perche, quando vaca qualche offitio, si piglia informatione et si dà à quello che è stimato più utile per il luogo, et de favori non si tiene conto.

Arch.Vatic.Gesuiti 17 fol.233-234^v. Orig.autogr. de la lettre, et
réponse-minute autogr. de Bellarmin.